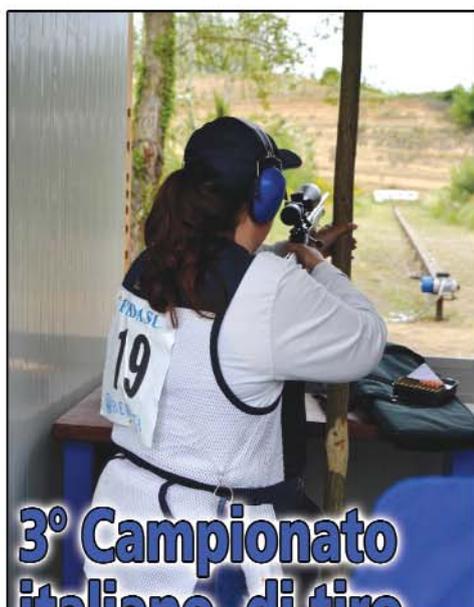


# CINOFILIA & TIRO

ORGANO UFFICIALE DELLA FIDASC



DIRETTORE FELICE BUGLIONE



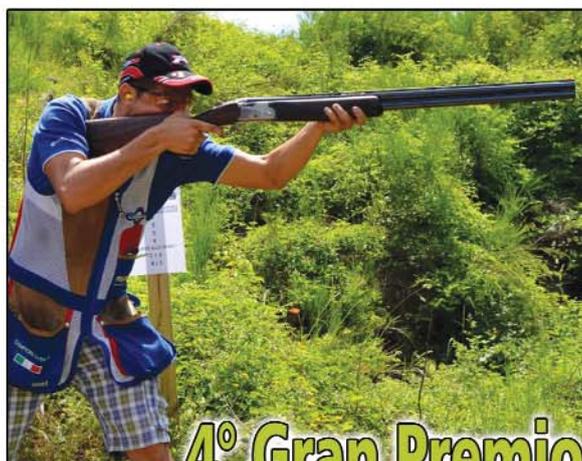
**3° Campionato  
italiano di tiro  
combinato**



**9° Campionato italiano  
amatoriale ferma**



**12° Campionato italiano  
su cinghiale "B"**



**4° Gran Premio  
di sporting**

# Peirano cala il tris

***Le cave non muoiono mai. E la loro nuova vita spesso si realizza in strettissima simbiosi con l'attività sportiva.***



Il combinato italiano, proseguendo la sua marcia di avvicinamento alla 5ª edizione dell'Europeo in programma in Estonia dal 15 al 17 giugno, ha cercato di affinare mira e riflessi nel 3º Campionato italiano della disciplina.

La competizione si è svolta nel nuovo impianto polivalente di tiro che Delfino Batella si è inventato in località "Il Botto" (Orvieto) ed ha rappresentato, per questa struttura, il "battesimo" ufficiale, almeno per quanto riguarda le armi rigate. Con la scelta di questa location lo sport federale ha "rianimato" una parte delle cave abbandonate di basalto che hanno fornito la massicciata di migliaia e migliaia di chilometri di ferrovia. La gara è stata organizzata dalla Asd Il Botto, e si è avvalsa dell'autorevole sponsorizzazione della Fiocchi, l'azienda che, come già detto in altre occasioni, sta sempre più ampliando i suoi interventi in favore delle attività di tiro federali, partecipando con premi e con la presenza delle sue strutture e dei suoi dirigenti per offrire prestigio e assistenza tecnica di primordine.

Per la cronaca sportiva, la regola del "non c'è due senza tre" è stata rispettata in pieno, e così Massimo Peirano non è sceso nemmeno stavolta dal gradino più alto del podio sul quale era riuscito a salire a Valle Duppo nel giugno del 2010. L'impresa, al di là dell'indubbio merito e della co-



stanza del forte tiratore ligure, non è poi stata così agevole, visto che il secondo, Gianluca Anzuini, nel risultato del combinato gli è rimasto alle calcagna alla distanza di 4 punti che, in una disciplina complessa e ricca di colpi di scena come il tiro combinato da caccia, sono davvero un'inezia. Ben più incerta, poi, è risultata la classifica relativa alle due serie di 50 piattelli nelle specialità fossa "cacciatori" (con il fucile sbracciato) e percorso di caccia. Al termine delle due prove, quattro tiratori hanno raggiunto lo

# in un Campionato col "Botto"



prima è stata dominata con autorevolezza da Patrizia Nicol - il primo argento internazionale italiano nella disciplina - che ha dato 46 punti alla sorprendente (per la carabina) Simona Sestini ferma a 218, seguita da Silvana Bassi. La qualifica delle Junior Lady ha riservato una piacevolissima sorpresa: la presenza, con un apprezzabilissimo score di 230, di una 16enne, figlia d'arte, che risponde al nome di Alessia Basili. La giovanissima medaglia d'oro è risultata davvero piena di entusiasmo e di potenzialità molto utili al combinato del futuro.

Dopo il minuto di raccoglimento in memoria delle vittime dell'attentato di Brindisi e delle violente scosse sismiche registrate in Emilia-Romagna, il vicepresidente Giuseppe Negri ha premiato i vincitori assoluti e di qualifica, e ha comunicato la "rosa" dei Probabili Azzurri per il Campionato europeo: Massimo Peirano che, in quanto campione italiano è titolare di diritto della prima carta europea, Gianluca Anzuini, Riccardo Basili, Gianfranco Bizzieri, Fabio Chiarapini, Alberto Castoldi, Eugenio Corti, Ernesto Erisi, Flavio Formis, Simone Grazi, Giacomo Mori, Patrizia Nicol, Luigi Pessot, Riccardo Pizzini, Paolo Pozzati, Antonio Rositani e Giampietro Vitali.



score di 188/200, (questo è il punteggio massimo raggiungibile visto che ogni piattello colpito vale 4 punti). E la nota più significativa è stata la presenza, all'interno di questo gruppetto, di due autorevoli componenti della nazionale azzurra di sporting come Gianfranco Bizzieri e Fabio Chiarapini, che hanno evidentemente deciso di intraprendere un altro percorso sportivo oltre quello dello sporting. In aggiunta al gruppone dei 24 Senior, erano presenti altre due qualifiche, quella delle Lady e delle Junior Lady. La



# Il 12° Campionato della B

***Nemmeno il più esigente dei cinofili potrebbe chiedere di meglio che gareggiare in questo lembo di Toscana.***

**L**a terra di Maremma ha fatto nuovamente da cornice ad una autorevole manifestazione cinofila federale come il Campionato su cinghiali della categoria B. E anche stavolta, in quella che sembra diventata una piacevolissima tradi-

zione, i conduttori delle mute si sono affrontati (il 18, 19 e 20 maggio) in due delle più famose tenute agricole del grossetano: quella di monte Bottigli, nel territorio di Magliano in Toscana, di proprietà del principe Ricciardo d'Ardua Caracciolo, e quella delle Sementarecce del dr. Mario



Mencarelli. Uno scenario costituito da migliaia di ettari di folta macchia mediterranea, circondati da coltivi, con un orizzonte dominato dal lungo profilo del parco dell'Uccellina. Il territorio ideale (anche dal punto di vista cinegetico) dove conduttori e ausiliari possono davvero mettere in mostra la loro preparazione contro un selvatico che trova riparo nella vegetazione intricata, nei profondi fossati e sui crinali impervi. La prova è stata organizzata in maniera davvero impeccabile, e si è svolta con una regolarità che solo un grande "maestro" come Sestilio Tonini poteva garantire. Nella sua veste di delegato federale, Tonini ha coordinato un pool di giudici di grande spessore tecnico: Lello Buco, Giovanni Cardinali e Paolo Travagliati hanno impresso alla competizione il marchio di qualità di un grande segugismo su cinghiali.

Le nove mute finaliste hanno dovuto fare i conti con terreni resi ancora più difficili da una lunga siccità, ma non si sono davvero perse d'animo.

# nelle terre dei cinghiali



Così, sia gli ufficiali di gara che i numerosissimi spettatori, posizionati strategicamente ma anche in maniera da non arrecare disturbo nelle zone più alte, hanno potuto assistere ad una prova sicuramente difficile e avvincente. Fra le tre mute in classifica, tutte di segugi maremmani, l'ha spuntata il toscano Danilo Volpi che, con l'aiuto del canaio Lido Falsetti, si è messo al collo l'oro di campione italiano 2012. Al 2° posto si è classificato un altro toscano, Ardito Guidoni, coadiuvato da Massimo Guidoni. Sul gradino più basso del podio è invece salito il laziale Marco Di Ventura, con il quale ha collaborato Stefano Tofoni.



Durante la cerimonia della premiazione, preceduta da un minuto di raccoglimento in memoria delle vittime di Brindisi e del terremoto in Emilia-Romagna, il delegato Tonini ha portato i saluti del presidente Felice Buglione, e non ha mancato di ringraziare, a nome di tutta la Fidasca, i proprietari delle aziende che, mettendo così gentilmente a disposizione il loro meraviglioso territorio, contribuiscono concretamente alla crescita della competizione federale e al suo prestigio.



# Dove osano i gruccioni

*Per la seconda volta in tre settimane Il Botto torna alla ribalta nazionale. Senza le carabine del combinato, ma con i 150 piatti di un Gran Premio.*



**L**a sede del 4° Gran Premio di sporting è uno spicchio davvero bizzarro e affascinante della Toscana. Bizzarro, perché, per un capriccio della natura, al tufo giallo e al nenfro (il materiale delle necropoli etrusche) si è sostituita una col-

tre possente di basalto viola che sembra nascondersi sotto uno strato di morbido e friabile terreno giallastro, nel quale affondano le radici di ottimi vigneti e nidificano i gruccioni incuranti delle fucilate.

Ma è anche un territorio ricco di fascino, perché le rughe profonde delle antiche cave di pietrisco (tra l'altro qualche giacimento è ancora produttivo e fornisce ottimo materiale per preparare l'asfalto drenante di strade e autostrade) sono state parzialmente riempite ed ora l'uomo le sta riutilizzando per farne dei suggestivi impianti sportivi immersi in una vegetazione lussureggiante e varia.

In questa cornice dal fascino inquietante e aspro è sorta la struttura polivalente de "Il Botto", che con il 4° Gran Premio di sporting ha affrontato la sua prima "due giorni", ospitando 149 tiratori che si sono misurati sulla distanza di 150 piattelli. L'Asd organizzatrice, presieduta da Delfino Batella, è stata affiancata dal coordinatore federale Alfredo Telese che si è avvalso dell'opera di un pool di 9 ufficiali di



ECCELLENZA



PRIMA



SECONDA



TERZA



VETERANI



MASTER



JUNIOR



LADY



JUNIOR LADY



AMATORI

gara di grande preparazione nazionale e internazionale, monitorati dal responsabile federale del Settore arbitrale Franco Favetta.

Nel comparto dei tiratori di Eccellenza, il giovane Michael Spada l'ha spuntata al barrage (9 a 8) contro un tenace Marco Pagliaccia, capace di risalire dalla 5ª posizione della classifica provvisoria del sabato fino ad eguagliare lo score complessivo di 141 piatti del ventiduenne ternano. Sul terzo gradino del podio è salito Mario Claudio Ruberti che può vantarsi di aver messo in fila autorevoli "nazionali" come Gronchi, Veniero Spada, Giuseppe Calò, Bizzieri, Chiarapini e De Tomasi.

Per la Prima categoria l'oro è andato a Gianfranco Fancello (133), mentre l'argento se lo è aggiudicato Andrea Dotarelli su Stefano Ammannati.

In Seconda categoria, Giorgio Satta (133) si è imposto su Antonino Labate (129), mentre il terzo posto è andato a Filippo Gambini dopo il barrage con Daniele Francini (7 a 5). Anche in Terza Categoria è stato necessario ricorrere al barrage per assegnare la medaglia d'oro fra i due bei 130: Simone Grancio con +9 e Roberto Carnali con +7. Bronzo per Andrea Baldini.

Passando alle qualifiche, fra i Veterani l'ha spuntata il padrone di casa Delfino Batella, ma solo dopo uno spareggio con il "redivivo" aretino Fabio Daveri, tornato prepo-

ntemente alla ribalta dopo un lungo stop; terzo gradino per una vecchia conoscenza della Nazionale come Salvatore Valentini.

Una gradita sorpresa si è registrata nella qualifica del Master (quella che una volta era definita dei Superveterani) nella quale, alle spalle di Enzo Gibellini e Otello Banaiuti, si è piazzato il presidente Felice Bugliione impostosi al barrage (6 a 2) su Fernando Bonaiuti.

Tutto "quasi" scontato fra gli Junior, dove il pesarese Marco Battisti (138) ha avuto la meglio sul perugino Emanuele Venturini (131), altrettanto forte e sempre più determinato, e il nuovo Junior della Nazionale azzurra Mattia Cecchetti (119). Anche fra le Lady si sono messe in luce le solite note. Stavolta, la palma della migliore è andata a Martina Maruzzo (112), seguita dalla Katia Vaghi (108) e da Simona Sestini (107).

Nella recente qualifica delle Junior Lady, la sfida fra giovanissime frequentatrici dei campi di itinerante è stata vinta da Jessica Tosti (87), mentre Alessia Basile, già messasi in luce nel Campionato di tiro combinato, si è fermata a cinque piatti.

Interessanti, infine, gli score fatti registrare nella qualifica Amatori nella quale Stefano Morini, con il suo 120, ha regolato Domenico Osmi, staccato di 13 piatti, e Mauro Gambini, fermo a 105.

# Un amatoriale molto... raffinato

***Nona edizione per questo Campionato italiano destinato a quelli che, appesa la doppietta al chiodo (o che la doppietta non l'hanno mai usata, come i ragazzi e tante donne), cominciano ad assaporare il gusto forte della gara sportiva.***



Adelchi con Sveva vince nei Continentali.



Nei cani da cerca Roberto Pirelli con Dado è campione italiano.

**C**hi ricorda i cacciatori di una volta? Quelli per i quali il cane doveva essere un aiutante da tutta caccia, buono per la primavera e per l'inverno, in padule o in montagna, fra le stoppie o i rovi? Questa è solo l'immagine (forse anche un po' troppo retorica) di un passato che ormai non torna più.

Oggi il cinofilo è soprattutto un grande esperto oltre che un grande innamorato dei cani. È il raffinato cultore di un'arte tanto difficile quanto emozionante. Questa verità

è stata ancora una volta ribadita dalle prove finali di un Campionato italiano che non è riservato ai superprofessionisti che fanno della cinofilia un piacevole e redditizio mestiere, ma che vede scendere in campo gli "Amatori", quelli che, appesa la doppietta al chiodo (o che la doppietta non l'hanno mai usata, come i ragazzi e tante donne), cominciano ad assaporare il gusto forte della gara sportiva.

Questo Campionato, giunto ormai alla sua 9ª edizione, si è svolto il 5 e 6 maggio, sugli ottimi terreni di Torre Baccelli, una località nel comune di Fara in Sabina, egregia-



È emiliano-romagnolo il campione negli Inglesi.



Il 5° Trofeo Lazio riservato alle Lady è andato a Monica Derrico con Lord.

mente condotti da Umberto Fronzetti che, tra l'altro, ha ospitato ed ospiterà ancora, fra pochi giorni, il Campionato italiano di tiro a palla, un'altra importante competizione nazionale delle discipline Fidasc.

Sotto la direzione del delegato federale Lello Buco i finalisti - provenienti da Campania, Emilia-Romagna, Lazio, Lombardia, Marche e Umbria - si sono affrontati sui terreni collinari della Sabina con una buona presenza di selvaggina, soprattutto starni, che hanno messo a dura prova i migliori conduttori e ausiliari qualificati che hanno sfiorato la mitica quota di 100 concorrenti.

Nella giornata di sabato si sono confrontati i conduttori dei Continentali (due batterie) e quelli dei cani da cerca. La prima batteria dei Continentali, assegnata al giudizio di Giovanni Panico, è stata vinta da Alberto Adelchi con Sveva, 1° Ecc., una epagneul breton di buon tipo, ottima espressione su ferma e dotata di un buon movimento. Alle sue spalle si è posizionato l'equipaggio formato da Mauro Malizia con Brina (kh), 2° Ecc. e al terzo posto Mario Gasperoni con Amor (eb), 3° Ecc. La seconda batteria, giudicata da Ivo Pulcinelli, è stata regolata da Sandro De Santis con Dero 1° Ecc, un breton rivelatosi un soggetto dotato di un galoppo in piacevole stile di razza e di una ferma in buona espressione; al secondo posto si è piazzato Donato Fiorucci con Zac, 2° Ecc., e ancora De Santis con Mur 3° Ecc., tutti e due eb. Al barrage fra i primi di batteria il titolo di campione italiano è andato al bresciano Alberto Adelchi con Sveva, mentre De Santis con Dero si è dovuto accontentare dell'argento. Sul terzo gradino del podio è salito Mauro Malizia con Brina.

La batteria degli 8 conduttori di cani da cerca è stata giu-

dicata da Alberto Dandolo, ed è stata vinta da Roberto Pirelli con Dado (spr) 1° Ecc., seguito da Marco Frasi con il cocker Ikki (2° Mb), mentre il bronzo è andato al collo di Roberto Colacicchi con la springer Luna (3° Mb). La giornata di domenica ha visto scendere in campo due batterie di Inglesi. La prima, giudicata da Giovanni Panico, ha visto prevalere Antonio Palazzo con Boris (st) 1° Ecc., secondo classificato Stefano Grandi con Clai (st) 2° Ecc., terzo Ezio Bordini con Darwin (st) 3° Ecc.

Nella seconda batteria, affidata al giudizio di Ivo Pulcinelli, si è imposto Mileno Rinaldi dell'Emilia-Romagna con Fly (st) 1° Ecc., secondo Maurizio Gabelli con Dem (st) 2° Ecc., terzo ancora Rinaldi con Falco del Zagnis (st) 3° Ecc.

Dopo il barrage il titolo di campione italiano è andato a Rinaldi con Fly, l'argento se lo è aggiudicato Palazzo con Boris e il bronzo Gabelli con Dem. A margine del Campionato si è svolto anche il 5° Trofeo Lazio riservato alle Lady, che ha visto impegnati i giudici Pulcinelli, Panico e Bordini. L'ambito trofeo è andato a Monica Derrico con Lord (st) 1° Ecc.; seconda piazza per Alissa De Santis con Dero (eb) 2° Mb; terza posizione per Angela Ferracci con Radentis Volo (st) 3° Mb. Presenti alla manifestazione il presidente Felice Buglione e il vicepresidente vicario Domenico Coradeschi, a testimoniare la grande importanza che la Fidasc attribuisce a questa gara che, dopo qualche edizione in sordina, sembra aver imboccato la strada dell'autorevolezza e del successo. L'ottima riuscita della manifestazione è stata certificata dall'apprezzamento formale di tutte le delegazioni regionali ed è in parte merito anche della concreta sponsorizzazione di Mario Cacciotti.

**INSERTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA**